

Milano
Biblioteca Comunale Centrale
Palazzo Sormani
Sala del Grechetto

Lunedì 22.IX.08
ore 11

*La scuola sinfonica milanese:
un nuovo progetto editoriale*

73°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

01_25.IX.08
Seconda edizione

MILANO

SettembreMusica



La scuola sinfonica milanese: un nuovo progetto editoriale

Tavola rotonda con
Davide Daolmi
Cesare Fertonani
Vanni Moretto
Cristiano Ostinelli
Luciano Rebeggiani
Emilio Sala

La collana «Archivio della sinfonia milanese» si propone di raccogliere il repertorio sinfonico del Settecento lombardo al fine di promuoverne lo studio, l'esecuzione e la diffusione. Partecipano al progetto la Casa Ricordi – Universal Music Publishing Ricordi srl, che pubblicherà l'edizione critica; l'Università degli Studi di Milano – Sezione Musica del Dipartimento di Storia delle arti, della musica e dello spettacolo; la Sony BMG Music Entertainment Italy spa e l'Associazione Culturale Atalanta Fugiens.

In collaborazione con Biblioteca Comunale Centrale

“Archivio della sinfonia milanese”: un nuovo progetto integrato

Quest'incontro è l'occasione per presentare il progetto “Archivio della sinfonia milanese” che si propone di raccogliere il repertorio sinfonico del Settecento lombardo al fine di promuoverne lo studio, l'esecuzione e la diffusione.

Il progetto punta a integrare in modo fattivo e virtuoso gli aspetti della ricerca storico-critica, della prassi esecutiva, dell'organizzazione musicale e della produzione editoriale e discografica, coinvolgendo diversi soggetti e istituzioni: anzitutto l'Associazione Atalanta Fugiens, la Sezione Musica del Dipartimento di Storia delle arti, della musica e dello spettacolo dell'Università degli Studi di Milano, Casa Ricordi, la Sony BMG Music. Tra gli obiettivi principali e immediati del progetto vi sono:

- la creazione di un centro di studi e di ricerca dedicato alla raccolta sistematica e alla digitalizzazione delle fonti dei compositori milanesi o comunque attivi a Milano e in Lombardia nel corso del Settecento, e in particolari di quegli autori che manifestano un orientamento stilistico progressivo e una personalità di respiro europeo;
- la pubblicazione di una collana, edita da Ricordi, delle composizioni più significative di questi autori (dopo la pubblicazione di 12 sinfonie di Antonio Brioschi nel settembre 2008, i prossimi volumi saranno dedicati a Fortunato Chelleri, Nicola Antonio Zingarelli, Andrea Zani e Ferdinando Galimberti): l'intento della collana è di offrire testi che corrispondano a limpidi criteri critici e musicologici e che, al contempo, soddisfino le esigenze della prassi esecutiva;
- la pubblicazione, in parallelo, di una collana discografica da parte della Sony BMG Music (a oggi sono stati pubblicati due cd con sinfonie, rispettivamente di Antonio Brioschi e Fortunato Chelleri);
- l'organizzazione di convegni nonché di corsi e seminari dedicati alla prassi esecutiva storica.

Benché la pubblicazione di testi musicali ed edizioni discografiche rappresenti uno degli obiettivi fondamentali e più visibilmente concreti dell'“Archivio della sinfonia milanese”, il progetto non è dunque soltanto editoriale; si tratta piuttosto di un progetto integrato a vari livelli e tra diverse istanze – ricerca storico-critica, valorizzazione dei beni culturali, studio della prassi esecutiva antica, formazione organizzazione ed esecuzione musicale e, appunto, produzione editoriale e discografica – che devono essere correlate tra loro in modo organico.

Il progetto è iniziato con una doppia iniziativa dedicata alla figura di Antonio Brioschi (fl. 1725 ca. - 1750 ca.): il seminario di perfezionamento musicale e il convegno internazionale di studi *Antonio Brioschi e il nuovo stile musicale del Settecento lombardo-piemontese: ricerca storico-critica, prassi esecutiva, aspetti produttivi* (Alessandria, 15-21 settembre 2008). Gli atti del convegno saranno pubblicati nella collana “Il cantar sottile”, a cura della Sezione Musica del Dipartimento di Storia delle arti, della musica e dello spettacolo dell'Università degli Studi di Milano e pubblicata dalla LED.

La riscoperta di Antonio Brioschi ha dato lo spunto per una complessiva riconsiderazione del Settecento strumentale lombardo, da cui sorge la verifica di un'ipotesi di lavoro o, se si preferisce, di una sfida critica e storiografica che riguarda il ruolo di Brioschi e degli altri autori “milanesi” nello sviluppo di un “nuovo” stile strumentale di rilevanza europea.

Il termine “milanese” è qui da intendersi in due diverse ma complementari accezioni. Da un lato, il termine si riferisce in senso stretto a musicisti propriamente milanesi come Giovanni Battista Sammartini, Antonio Brioschi e Ferdinando Galimberti, che appaiono, se non gli inventori della “sinfonia da concerto”, i compositori che tra il 1730 circa e gli anni 1750 imprimono il primo – dal punto di vista cronologico – e decisivo impulso alla definizione del genere nel corso del Settecento. Dall'altro lato, il termine “milanese” è da intendersi nel senso più ampio di “lombardo” e forse anche di norditaliano,

in un'accezione quasi analoga a quella, largamente diffusa nel XVIII secolo, di "napolitano": ovvero come una qualifica che indica non soltanto i musicisti nati in Lombardia, ma che si può in qualche misura estendere – naturalmente con tutte le cautele – a coloro, italiani e stranieri, che vissero nella capitale della regione per completarvi la propria formazione o lavorarvi non occasionalmente e nella cui produzione si possono riscontrare tracce più o meno evidenti del rapporto con la cultura strumentale "milanese".

Questa ipotesi critica e storiografica sottintende insomma e rilancia il propulsivo ruolo europeo esercitato nel Settecento dalla civiltà musicale lombarda in ambito strumentale, in particolare per ciò che riguarda la "sinfonia da concerto". Tra i temi di un approccio interpretativo all'idea di sinfonia "milanese" assumono particolare rilevanza: la discussione dei problemi di natura metodologica, critica e storiografica implicati dalla sinfonia "milanese", dalla sua diffusione e incidenza internazionale e dalla sua articolazione storico-cronologica; il ruolo emblematico della sinfonia come genere alla cui definizione contribuiscono, oltre ai tratti stilistici e formali, aspetti sociali e ideologici e grazie al quale si costruisce l'identità musicale della nuova Lombardia austriaca (o comunque la sua parte più originale); l'ipotesi del profilarsi di un contributo importante, da parte degli autori "milanesi", allo sviluppo di uno stile "nuovo" e progressivo che porre l'accento sull'elaborazione formale e sulla sperimentazione di strategie retoriche e compositive proprie della musica strumentale. Com'è ovvio, i presupposti su cui si fonda questa ipotesi critica e storiografica e le direttrici che lo orientano necessitano di una costante verifica; per questa ragione il progetto intende assumere i caratteri di un cantiere aperto, e che del cantiere aperto presenta i vantaggi e al contempo i rischi. Rischi che includono il problema dei finanziamenti necessari non soltanto a sostenere ma anche a sviluppare il progetto nel tempo.

Cesare Fertonani

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Biblioteca Comunale Centrale – Palazzo Sormani

Palazzo Sormani, che ospita la Biblioteca Comunale Centrale, rappresenta una prestigiosa dimora del Settecento milanese, anche se la costruzione originaria del palazzo risale al Cinquecento, come si deduce da un'iscrizione collocata nell'atrio d'ingresso. Nel Seicento l'edificio fu acquistato dal cardinale e arcivescovo di Milano Cesare Monti, che fece aggiungere un cortile e uno scalone monumentale, ma il complesso fu ancora ampliato e rimodellato nel corso del Settecento per volere del suo successore, il conte Cesare Monti Stampa.

Nel 1736, infatti, l'architetto milanese Francesco Croce – all'epoca responsabile della Veneranda Fabbrica del Duomo – dotò il palazzo di un nuovo fronte, su cui oggi si apre l'ingresso principale della biblioteca. La facciata risulta divisa in due registri da una balconata movimentata e scandita verticalmente da lesene – semicolonne con funzione decorativa – che raggiungono alla sommità il frontone ad arco. Verso il giardino, che si apre sul retro dell'edificio, si affaccia un secondo fronte monumentale, opera del 1756 dell'architetto piemontese Benedetto Alfieri. Questo prospetto è ritmato da lesene ed è sormontato da un attico con un grande orologio. Nel 1783 il palazzo passò di proprietà al conte Pietro Paolo Andreani, la cui famiglia milanese si era imparentata con i Sormani, che diventeranno i nuovi proprietari lasciando ancora oggi il nome all'edificio.

Nuove decorazioni e opere d'arte abbellirono i saloni del palazzo, tra i quali spicca la sala del Grechetto, cosiddetta dal nome del pittore del Seicento genovese al quale è stato attribuito un ciclo di ventitre tele raffiguranti il mito di Orfeo, il giovane e abile suonatore di cetra che incantava gli animali con il suono della propria musica. Nel palazzo si conservano inoltre stucchi dell'architetto svizzero Giocondo Albertolli e di Agostino Gerli, realizzati nella seconda metà del Settecento, oltre a un grande pannello in ceramica dello scultore friulano Romano Rui raffigurante *Sant'Ambrogio e la cultura milanese*. Il giardino, di cui oggi rimane soltanto una piccola parte, fu progettato nel Settecento dall'architetto austriaco Leopold Pollack – autore a Milano anche di Villa Reale e del relativo giardino – secondo il modello all'inglese che assecondava il libero sviluppo della natura. Il giardino ospita *La caccia al cinghiale*, un gruppo scultoreo in terracotta del pittore e scultore toscano del Novecento Agenore Fabbri.

Palazzo Sormani subì i danni provocati dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale e, dopo essere passato al Comune, venne restaurato negli anni Cinquanta da Arrigo Arrighetti. Dal 1956 è divenuto sede della Biblioteca Comunale Centrale e attualmente dispone di un vasto e pregevole patrimonio bibliografico: 640.000 opere di carattere generale, libri d'autore, fondi manoscritti, 20.000 periodici e una ricca raccolta audio-video.

Si ringrazia

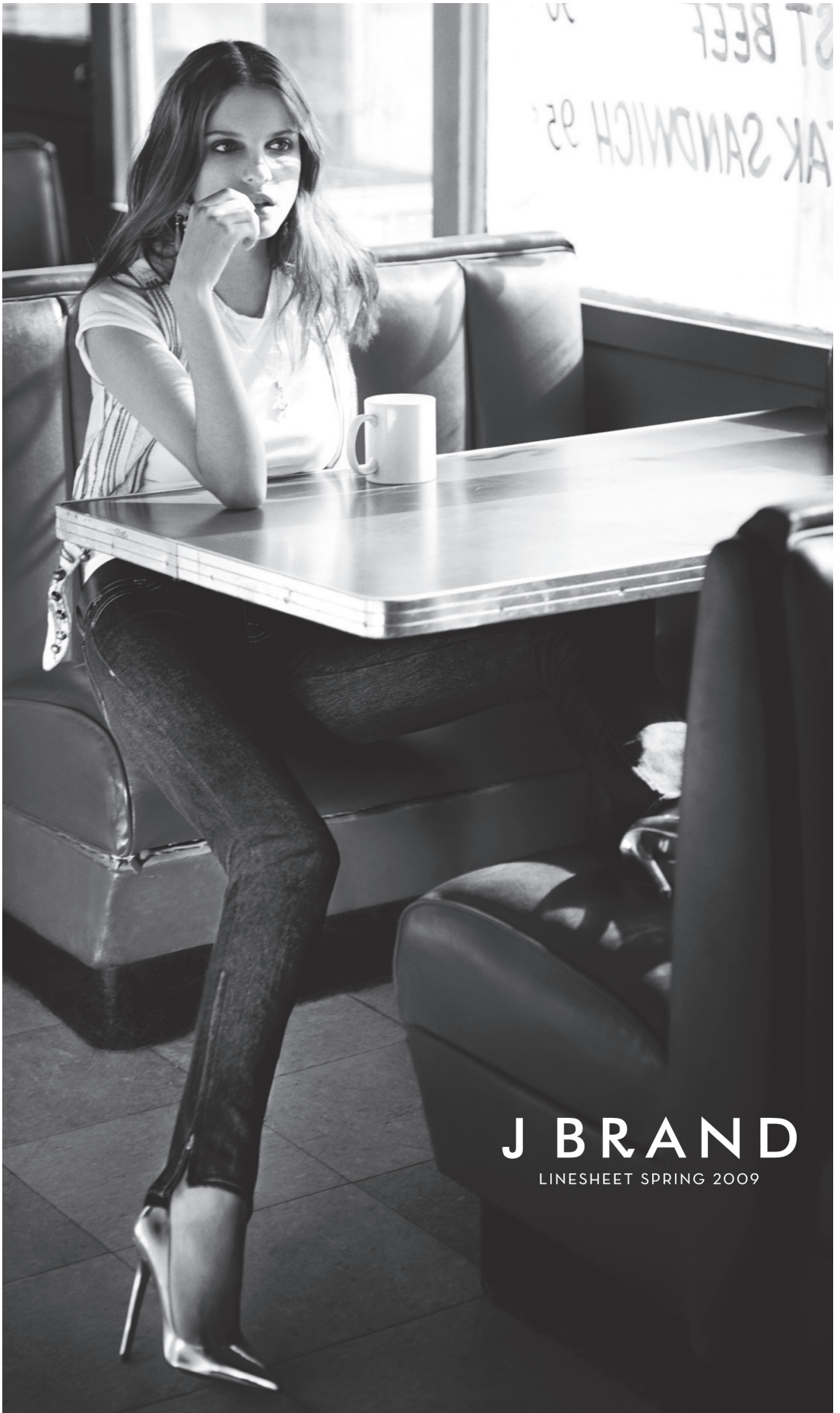


MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Meglio di Kyoto In Italia, negli ultimi dieci anni, le emissioni di gas serra in atmosfera prodotte dalla circolazione dei treni sono state abbattute del 19%, ben più di quanto stabilito dal Protocollo di Kyoto per il Paese. Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha ottenuto questo successo grazie soprattutto al rinnovamento della flotta e ai nuovi criteri introdotti nel trasporto merci. (*Ferrovie dello Stato*) **Se il mezzo è pubblico, consuma meno** Emissioni di CO₂ per passeggero, al km: treno 35 grammi, autobus 75 grammi, ciclomotore 90 grammi, auto da 140 grammi in su. Non è tutto: sui mezzi pubblici puoi leggere, riposare, fare nuove conoscenze. (*LifeGate*) **Ascolta la musica in cuffia** Un impianto di amplificazione, stereo o home-theater, può assorbire da 200 a 1.000 Watt. Se inserisci le cuffie nel jack, l'impianto spegne audio e diffusori e sub-woofer non emettono più suoni né consumano più corrente. Migliora la qualità del suono e l'efficienza energetica. Stesso volume, molta meno energia, più profondità spaziale. (*LifeGate*)

Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono state compensate con la creazione di oltre 220.000 mq di nuove foreste, pari a circa 7400 alberi, nel Parco del Ticino e in Costa Rica.





J BRAND

LINESHEET SPRING 2009

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco e Assessore alla Cultura

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Renato Cigliuti *Vice Direttore Generale*
Gabinetto del Sindaco e Servizi Culturali

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Patrizia Garrasi / Leo Nahon

via Rovello, 2 – 20123 Milano telefono 02 884.64725
c.mitoinformazioni@comune.milano.it
www.mitosettembremusica.it

Organizzazione

Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione* / Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione* / Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Katia Amoroso *Responsabile biglietteria* / Letizia Monti *Responsabile promozione*

I concerti di domani e dopodomani

Martedì 23.IX

ore 13 *classica*

Biblioteca Comunale Centrale
Cortile di Palazzo Sormani
Break in Classica
Anna Bazueva, flauto
Miriam Conti, pianoforte
Musiche di Schubert, Rotaru
Ravel, Debussy, Poulenc
In collaborazione con
Biblioteca Comunale Centrale
Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano
in occasione del Bicentenario
ingresso gratuito

Sesto San Giovanni, Spazio MIL *classica*

ore 17

Sentieri selvaggi
Carlo Boccadoro, direttore
Fabrizio Meloni, clarinetto
Musiche di Mellis, Athinodorou, Gosfield
Tinoco, Žebeljan, Clyne, Boccadoro

ore 18

Presentazione del *Libro Bianco sulla
diffusione della musica contemporanea
in Italia*
In collaborazione con Sentieri selvaggi
ingresso gratuito

CRT - Teatro dell'Arte *classica*

ore 20

Introduce Eva Cantarella
Quando l'amore vince la morte

ore 21

Georg Friedrich Händel
Aci, Galatea e Polifemo
Cappella della Pietà de' Turchini
Antonio Florio, direttore
posto unico numerato € 15

ore 22 *jazz*

Teatro Manzoni di Milano
Giorgio Gaslini compositore e pianista
Giorgio Gaslini, Paola Biondi
Debora Brunialti, pianoforte
Maurizio Ben Omar, percussioni
Francesco Leprino, curatore
dei video da concerto
posto unico numerato € 10

Mercoledì 24.IX

ore 17 *classica*

Teatro alla Scala, Ridotto dei Palchi
Arturo Toscanini
Un coup de théâtre
Anna Nogara recita la *Conferenza
sui "Sei"* di Erik Satie
Ensemble dell'Accademia
del Teatro alla Scala
Giorgio Bernasconi, direttore
Claudio Moneta
Federico Caprara, voce recitante
Musiche di Satie, Auric, Milhaud
Poulenc, Tailleferre, Honegger
In collaborazione
con Accademia Teatro alla Scala
ingresso gratuito a esaurimento posti

Auditorium San Fedele *classica*

ore 18

Concerto dedicato a Leoš Janáček

ore 19

Janáček, suono parola canto
In collaborazione con Associazione
Gli Amici di Musica/Realtà
ingresso gratuito

CRT - Teatro dell'Arte *classica*

ore 20

Introduce Eva Cantarella
Quando l'amore vince la morte

ore 21

Georg Friedrich Händel
Aci, Galatea e Polifemo
Cappella della Pietà de' Turchini
Antonio Florio, direttore
posto unico numerato € 15

ore 21 *avanguardia*

Teatro degli Arcimboldi
Shir haShirim, Il Cantico dei Cantici
di e con John Zorn, con la partecipazione
di Lou Reed & Laurie Anderson
In coproduzione con
Aperitivo in Concerto-Teatro Manzoni
posti numerati € 25 e € 35

ore 22 *pop/rock*

Studio 90

MITO Electronic Night Party
Dj set di Alioscia e Villari
Stefano Fontana, Nicola Guiducci
Visuals di Claudio Sinatti
In collaborazione con
Assessorato al Tempo Libero del Comune di Milano
estemi UOVO Performing Arts
ingressi € 5

www.mitosettembremusica.it

Progetto grafico
Studio Cerri & Associati con Elisabetta Presotto
Francesca Ceccoli, Nicola Matera

MITO SettembreMusica

Seconda edizione

È un progetto di



Realizzato da

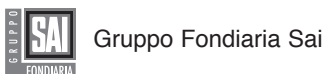
Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Partner



Sponsor



Posteitaliane



Sponsor tecnici



Si ringrazia

- Atahotels
- Ristorante Cracco, ICAM cioccolato per l'accoglienza degli artisti
- J Brand jeans – Brama Sportswear, Modena e Showroom Instyle, Milano per l'abbigliamento dello staff



Milano Torino
unite per l'Expo 2015

